

Recupero dell'udito, Cuda nella task force internazionale

Il primario rappresenterà l'Italia con il collega Stefano Berrettini di Pisa

PIACENZA

● Proprio in occasione della Giornata mondiale dell'impianto cocleare, che ricorreva ieri, arriva un importante annuncio. È stata costituita una nuova task force internazionale che ha lo

scopo di lavorare su un progetto di linee guida dedicate alle persone cui viene applicato il dispositivo.

Di questo gruppo mondiale di super esperti di impianti cocleari fa parte Domenico Cuda, primario di Otorinolaringoiatria all'ospedale di Piacenza e attuale presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale.

«L'obiettivo di questa task force

– spiega il professionista – è quello di diffondere la cultura di questo straordinario approccio codificando le indicazioni e adattandolo alle differenti realtà mondiali».

Cuda rappresenta l'Italia, nel gruppo, insieme al collega Stefano Berrettini di Pisa: «Si tratta di un concreto passo avanti per tutti gli adulti affetti da un'importante perdita di udito».

La squadra lavorerà per stabilire gli standard da osservare relativi agli impianti cocleari nella logica di rendere più facile la vita ai non udenti: «Teniamo conto – fa notare il dottor Cuda – che oggi solo il 5% delle persone che potrebbero trarre vantaggio da questo dispositivo può effettivamente beneficiarne». Il progetto ha un respiro globale: le nazioni coinvolte nella task force sono 22.

Alla fine del percorso, si metteranno a disposizione dalla comunità internazionale una serie di linee guida che vadano a delineare una prassi dinamica ed efficace per le persone cui viene applicato un impianto cocleare.

«Parliamo di indicazioni dinamiche in quanto figlie delle evidenze medico-scientifiche, che possono quindi essere aggiornate di continuo». **red.cro.**